



Coordinamento Nazionale UIL PA MI MUR

Viale Trastevere 76/a – tel. 0658492928
segr.uilpa@miur.it; <http://istruzione.uilpa.it/>

Al Ministro
On.le Lucia Azzolina
segreteria.ministro@istruzione.it

Al Capo di Gabinetto MI
Cons. Luigi Fiorentino
Luigi.fiorentino@istruzione.it

segreteria.cdg@istruzione.it

e p.c. al apò Dipartimento per le risorse umane e finanziarie

Dr.ssa Giovanna Boda
giovanna.boda@istruzione.it

Al Dirigente Generale per le risorse umane e finanziarie

Dr. Jacopo greco
jacopo.greco@istruzione.it

OGGETTO: Osservazioni e richieste ordinanza sulla mobilità scolastica

Alle 23,30 circa della notte del 23 marzo, abbiamo constatato che la zelante Ministra Azzolina ha pubblicato sul portale del Ministero dell'istruzione una ordinanza da lei sottoscritta sulla mobilità del personale scolastico: docente, educativo ed ausiliario, tecnico ed amministrativo (ATA), per l'anno scolastico 2020/2021.

Le domande dovrebbero essere presentate in scaglioni dal 28 marzo al 28 maggio 2020.

Entro il 22 giugno dovrebbero essere chiusi gli adempimenti e la pubblicazione dei movimenti dovrebbe avvenire il 10 luglio.

Usiamo il condizionale perché chiediamo alla Ministra Azzolina dove sia il buonsenso e la coerenza! Ci sorge il dubbio che non abbia partecipato ai lavori dell'emanazione del recente DL n.18 pubblicato in GU il recente 17 marzo e varato dal Governo di cui fa parte!

La UILP MI chiede alla produttiva Ministra di rivolgere le sue attenzioni al Ministero a lei assegnato ed approfondire l'organigramma di fatto e di diritto che attualmente è carente di circa il 60% e in alcune strutture territoriali è anche maggiore!

Tutto il sistema scuola è amministrato dal personale del ministero dell'istruzione, con il supporto del personale scolastico utilizzato presso gli uffici territoriali, che per incompatibilità non potrebbe gestire alcune procedure!

Ora basta!!!

E' tempo di considerare ed esaminare attentamente tutti gli oneri che gravano su un organico di diritto inferiore di circa il 60% rispetto all'organico di fatto.

È tempo di pensare che il lavoro svolto dal personale dell'Istruzione vada considerato e valorizzato sia dal punto di vista economico ma soprattutto da quello politico.

E' tempo di valutare tutti gli adempimenti che devono essere svolti prima di sottoscrivere e pubblicare "Ordinanze" senza un attento confronto in un momento delicato come quello in cui è stato gettato il nostro sistema nazionale.

E' tempo che la Ministra venga a conoscenza che non tutti gli uffici territoriali sono stati sanificati e che nella stragrande maggioranza non sono stati forniti i dispositivi sanitari, sanciti dal Governo di cui fa parte, per la tutela della salute nazionale.

E' tempo che si prenda atto con chiarezza dalla "dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" pubblicata in GU il 1.2.2020 con la stessa modalità con cui è stata pubblicata, nottetempo, l'ordinanza di mobilità in questione, con cui è stato dichiarato "per 6 mesi" dalla data di pubblicazione del provvedimento lo stato di "emergenza" nazionale, successivamente ed ampiamente normato, quindi tutte le iniziative dovrebbero essere pensate ed attuate in coerenza con la contingente e gravosa situazione.

Qualora non fosse ritirato o sospeso, questo provvedimento avrebbe delle ricadute sull'andamento del contenimento del letale virus, costringendo molti dipendenti dei ruoli del ministero e i docenti della scuola, impegnati nei tanti uffici territoriali, ad assicurare il lavoro in presenza, poiché le attività a cui saranno chiamati possono essere svolte solo dalle sedi istituzionali e non da remoto.

In funzione dell'età media del personale degli Uffici territoriali, piuttosto alta, l'amministrazione dovrebbe almeno preoccuparsi di non perdere il know-how con tali procedure azzardate, come già sta succedendo per i tanti pensionamenti, essendo evidente che non si interessa delle vite umane.

La lavorazione delle domande di mobilità richiede la stampa almeno dei moduli di domanda, il risparmio di carta, infatti, si attua nell'evitare la produzione di innumerevoli documenti allegati visualizzabili sul terminale. La stampa delle domande è indispensabile per vari motivi: innanzitutto non è possibile visualizzare contemporaneamente almeno due file su monitor di 15 pollici; è indispensabile scrivere la valutazione sulla stessa domanda posto che ogni rettifica del punteggio debba essere motivata con apposita annotazione scritta per lasciare una traccia del lavoro svolto (dei controlli effettuati, le incongruenze riscontrate nell'esame della documentazione allegata, ecc..).

Solo in questo modo è possibile ricostruire la posizione di carriera del docente che reclama telefonicamente domandando spiegazioni dei punti decurtati. Inoltre la scrittura della valutazione consente all'Ufficio di fornire spiegazioni ai docenti che reclamano anche in caso di assenza del dipendente che ha valutato la domanda. A tal fine si richiede la revisione dei moduli di domanda che devono essere in formato pdf editabile con appositi spazi per le annotazioni in calce ad ogni tipologia di punteggio richiedibile dall'interessato.

La valutazione richiede la consultazione degli archivi cartacei (consultazioni elenchi concorsi, domande anni precedenti ecc..).

Ad esempio la domanda di un docente che in anni precedenti abbia perso il diritto a rientrare nella scuola di ex titolarità ma continua sistematicamente a chiedere la relativa precedenza, rende necessario ricostruire le variazioni di titolarità intervenute nel tempo e in assenza di un database, obbliga alla consultazione della documentazione cartacea pregressa.

Altra criticità la potrebbe essere causata dalla eventuale insorgenza di un numero elevato di reclami.

Le suddette problematiche impediscono l'espletamento delle procedure di mobilità mediante l'esclusivo ricorso al lavoro agile, attualmente autorizzato per effetto della pandemia, poiché è palesemente richiesta la presenza fisica negli Uffici, con il ricevimento del pubblico, a discapito di tutte le norme per contenere il contatto sociale veicolo di diffusione del virus.

E' necessario che questa amministrazione prenda atto che, per i tagli economici subiti e per il mancato investimento del personale qualificato, non c'è una struttura informatica capace di informatizzare, tempestivamente ed efficacemente, tutte le attività ancora legate alla "carta", anche la UILPA ha sempre posto l'attenzione su questo argomento in sede di tutte le contrattazioni avvenute negli ultimi anni.

Inoltre la normativa recentemente emanata a riguardo prevede che vengano individuate le attività indifferibili, da parte dei dirigenti, quindi, la procedura della mobilità, diventerebbe attività indifferibile, ma causerebbe un notevole spostamento di personale con l'aumento di rischio di contagio, in conflitto con le disposizioni restrittive governative.

Quindi, si renderebbe necessario e tempestivo da parte del Ministero dell'Istruzione la fornitura di tutti i dispositivi di protezione individuale e la sanificazione di TUTTI gli uffici territoriali.

Si sollecita, quindi la sospensione, dell'ordinanza fino alla conclusione di un accordo tra l'amministrazione le OO.SS. del comparto scuola e funzioni centrali, compatibilmente e in coerenza con la normativa recentemente emanata

Roma, 24 Marzo 2020

Il Coordinatore Nazionale UIL PA MIUR

Alessandra Prece

(Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art.3, comma 2
del decreto legislativo n. 39/93)